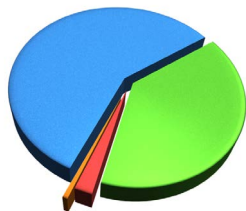
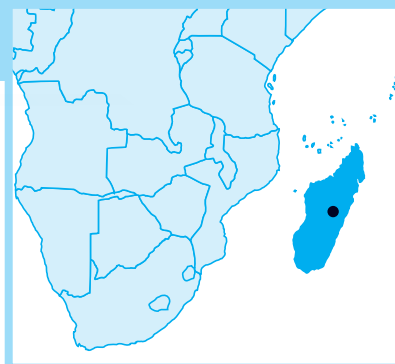


MADAGASCAR

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 58,2%
- Religioni tradizionali: 39,1%
- Musulmani: 2,1%
- Altri: 0,6%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
587.295 km ²	24.916.000

MADAGASCAR

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

L'articolo 1 della Costituzione del 2010¹ afferma che il Madagascar è uno Stato laico. Ai sensi dell'articolo 2, il concetto di neutralità dello Stato nei confronti di tutte le religioni è alla base della separazione tra Stato e religione. Nessun funzionario governativo può far parte della leadership di un organismo religioso. La libertà religiosa è garantita dagli articoli 6 e 10.

Lo Stato richiede che i gruppi religiosi si registrino formalmente presso il Ministero dell'Interno. Le comunità possono richiedere l'esenzione fiscale per le donazioni ricevute dall'estero². Secondo la legge del Madagascar, per essere legalmente registrati come entità religiosa, i gruppi devono avere almeno un centinaio di membri e un consiglio eletto con un massimo di nove membri, tutti cittadini del Madagascar. Nel Paese vi sono circa 283 gruppi religiosi ufficialmente registrati.

Come indicato nel Rapporto sulla libertà religiosa di *Aiuto alla Chiesa che Soffre* del 2016, il codice di nazionalità impedisce ai bambini nati da madri malgascse e padri stranieri di ottenere la cittadinanza. La questione dei bambini apolidi nati da matrimoni misti continua a penalizzare le famiglie musulmane. Circa il 6 per cento dei musulmani presenti nel Paese sono infatti apolidi per questo motivo³.

¹ *Costituzione del Madagascar del 2010*, [constituteproject.org](https://constituteproject.org/constitution/Madagascar_2010.pdf?lang=en), https://constituteproject.org/constitution/Madagascar_2010.pdf?lang=en

² *Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro*, "Madagascar", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

³ *Ibid.*

In diverse occasioni i rappresentanti del governo - in particolare il presidente Hery Rajaonarimampianina⁴ e il Primo Ministro Mahafaly Olivier Solofonandrasana⁵ - sono stati accusati di compromettere la natura laica dello Stato utilizzando eventi religiosi per scopi politici.

Episodi rilevanti

Nel 2016 si è registrato un netto aumento del numero di attacchi contro le chiese e il personale religioso cristiano. Fonti locali sottolineano che questi incidenti sono particolarmente scioccanti poiché in Madagascar tutti tradizionalmente rispettano i leader religiosi. In riferimento a tali episodi, il Primo Ministro ha parlato di «un complotto contro la Chiesa e lo Stato»⁶.

Vi sono stati anche attacchi alle proprietà religiose. Ad esempio, negli ultimi due anni si è registrata una sorprendente ondata di furti di campane. I furti sono stati probabilmente commessi a causa dell'alto valore economico del metallo⁷, tuttavia una fonte vicina alla Chiesa⁸ ritiene che in alcuni casi vi fosse il tentativo di ostacolare le attività della Chiesa, e che alcuni gruppi avrebbero addirittura assoldato criminali locali per rubare le campane. Questa situazione sembra essere migliorata a partire dalla metà del 2017 e al momento della stesura di questo Rapporto non sono stati riportati altri incidenti.

⁴ Il presidente ha tenuto un discorso controverso nella forma di un sermone durante la celebrazione dei 500 anni dalla Riforma. Cfr. Ny Aina Rahaga, "La laïcité de l'Etat encore une fois foulée au pied", *Madagascar-Tribune.com*, 18 dicembre 2017, <http://www.madagascar-tribune.com/La-laicite-de-l-Etat-encore-une,23501.html>; A. R. "Hery Rajaonarimampianina: dans la cathedrale ...", *La Gazette de la Grande Ile*, 3 gennaio 2018, <http://www.lagazette-madagascar.com/2018/01/03/hery-rajaonarimampianina-cathedrale/>

⁵ Il Primo Ministro, un avventista del settimo giorno, ha voluto ricevere la comunione durante la Santa Messa celebrata dal cardinale Parolin in occasione del 50° anniversario delle relazioni diplomatiche tra il Madagascar e la Santa Sede. I cattolici sono rimasti sconvolti nel vedere il Primo Ministro prendere l'ostia con la mano e metterla in una tasca. Cfr. "Quelle laïcité, à Madagascar?", *Madagascar-Tribune.com*, 7 febbraio 2017, <http://www.madagascar-tribune.com/Quelle-lai%CC%88cite%CC%81-a%CC%80-Madagascar,22843.html>

⁶ Garry Fabrice Ranaivoson, "Antsohihy, Mahafaly dénonce un complot contre l'État et l'église", *L'Express de Madagascar*, 25 aprile 2017, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/antsohihy-mahafaly-denonce-un-complot-contre-letat-et-leglise/>

⁷ Una fonte anonima ha fatto riferimento a dei «premi in denaro» offerti da alcuni gruppi a bande criminali locali per ogni campana rubata. Sul tema del furto delle campane della chiesa: Seth Andriamarohasina, "Vols contre l'église – Une quarantaine de cloches dérobés", *L'Express de Madagascar*, 12 luglio 2016, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/vols-contre-leglise-une-quarantaine-de-clochers-derobes/>; "Cloches d'églises portant l'insigne RF et vieille marmite: Un business très lucratif incitant au vol", *La Chasse-Info*, <http://lachasse-info.com/accueil/fiche/cloches-deglises-portant-linsigne-rf-et-vieille-marmite-un-business-tres-lucratif-incitant-au-vol>

⁸ Secondo un missionario cristiano con più di 15 anni di esperienza nel Paese, i furti di campane sarebbero centinaia. Soltanto nella sua diocesi (situata nel nord del Paese), ha segnalato almeno 50 casi durante la prima metà del 2016.

È stato invece segnalato il crescente coinvolgimento della Turchia nell'arrivo su larga scala di musulmani stranieri⁹ in Madagascar e alcuni rapporti indicano un aumento del numero di sostenitori dell'Islam wahhabita nel Paese¹⁰. A chi accetta di convertirsi all'Islam, sono offerti incentivi quali assistenza finanziaria e istruzione gratuita (comprese le lezioni del Corano e gli studi universitari)¹¹. Si ritiene che il Pakistan, la Turchia e l'Arabia Saudita abbiano un ruolo significativo nella diffusione dell'Islam¹².

Il 20 settembre 2016, 10 imam pachistani sono stati espulsi per violazioni dei termini dei loro visti¹³. Gli imam sono stati investigati in seguito alla celebrazione di una festività religiosa islamica che ha incluso il sacrificio di 200 zebù, e che il governo sospetta possa essere stata finanziata con fondi stranieri.

Il 12 novembre 2016, è stato rapito frate Prestome, un membro di 43 anni della Congregazione del Sacro Cuore ad Ankaboka, distretto di Sakaraha. L'attacco è stato effettuato da tre uomini armati e si è verificato mentre l'intera comunità religiosa era riunita. Gli aggressori hanno apparentemente deciso di sequestrare frate Prestome a causa del suo albinismo¹⁴. Un paio di giorni dopo, è stato rilasciato.

Il 1° aprile 2017, cinque suore sono state violentate quando alcuni banditi hanno attaccato il convento di Notre Dame de la Salette ad Antsirabe. Gli aggressori hanno anche rubato denaro e oggetti di valore¹⁵.

Il 22 aprile 2017, banditi armati hanno attaccato la parrocchia di Ambendrana Antsohihy, uccidendo padre Lucien Njiva, un religioso dell'Ordine dei frati minori cappuccini, e ferendo un diacono che era con lui. Apparentemente, l'intenzione dei malviventi era quella di rubare la campana dalla chiesa. Successivamente due ex gendarmi sono stati arrestati in relazione all'incidente¹⁶.

⁹ Martin Mateso, "Madagascar, 'terre fertile' pour l'Islam radical", *Géopolis Afrique*, 27 settembre 2016, <http://geopolis.francetvinfo.fr/madagascar-terre-fertile-pour-l-islam-radical-119777>

¹⁰ Cfr. Boubakar Nguema, "Madagascar menacé par le Wahhabisme et la radicalisation", *Actualité Houssenia Writing*, 2 luglio 2016, <https://actualite.housseniawriting.com/madagascar/2016/07/02/madagascar-menace-par-le-wahhabisme-et-la-radicalisation/16554/>

¹¹ Boubakar Nguema, *op. cit.*; Renaud Girard, "Madagascar, Islamists exploit poverty to gain converts in Christian land", *Worldcrunch*, 13 dicembre 2017, <https://www.worldcrunch.com/world-affairs/madagascar-islamists-exploit-poverty-to-gain-converts-in-christian-land>

¹² Cfr. Martin Mateso, *op. cit.*

¹³ A. R., "Ministère de l'Intérieur: Dix imams étrangers expulsés!", *Mouvement de Citoyens Magalasy de Paris*, 20 settembre 2016, <https://mcmparis.wordpress.com/2016/09/20/20-septembre-2016-dix-imams-pakistais-expulses-de-madagascar/>

¹⁴ Mparany, "Attaque contre des albinos: un religieux kidnappé à Sakaraha", *NewsMada*, 15 novembre 2016, <http://www.newsmada.com/2016/11/15/attaque-contre-des-albinos-un-religieux-kidnappe-a-sakaraha/>

¹⁵ Andy Manase, "Viols de religieuses – Vingt-six arrestations à Antsirabe", *L'Express de Madagascar*, 5 aprile 2017, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/viols-de-religieuses-vingt-six-arrestations-a-antsirabe/>

¹⁶ Andry Manase, "Antsohihy – Deux gendarmes arrêtés", *L'Express de Madagascar*, 28 aprile 2017, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/antsohihy-deux-gendarmes-arretes/>

Il 25 aprile 2017, il Ministro dell'Istruzione ha chiuso 16 scuole coraniche in tutto il Paese. Gli istituti offrivano lezioni religiose per cinque ore a settimana, superando il limite di un'ora fissato dal governo per i corsi di religione¹⁷. Le comunità musulmane del Paese hanno reagito con molta rabbia alla decisione, etichettandola come «una dichiarazione di guerra»¹⁸ e accusando il Ministro della Pubblica Istruzione di «islamofobia»¹⁹.

Prospettive per la libertà religiosa

Il Madagascar sembra essere un campo di battaglia sul quale combattono i gruppi religiosi che cercano di conquistare convertiti. In un caso insolito, nel dicembre 2016 un gruppo di 121 persone si è convertito al giudaismo in una cerimonia di massa²⁰. La questione del radicalismo e dei suoi potenziali rischi, così come la maggiore presenza di musulmani stranieri - principalmente nel sud-est del Paese - sarà una delle questioni che dovranno essere monitorate da vicino negli anni a venire.

¹⁷ Miangaly Ralitera, "Éducation – Seize écoles coraniques à fermer", *L'Express de Madagascar*, 25 aprile 2017, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/education-seize-ecoles-coraniques-a-fermer/>

¹⁸ *Ibid*, "Éducation – Les Musulmans parlent de déclaration de guerre", *L'Express de Madagascar*, 29 aprile 2017, <http://www.lexpressmada.com/blog/actualites/education-les-musulmans-parlent-de-declaration-de-guerre/>

¹⁹ Yvan Andriamanga, "Paul Rabary accusé d'islamophobe par les musulmans de Mahajanga", *Madagascar-Tribune.com*, 29 aprile 2017, <http://www.madagascar-tribune.com/Paul-Rabary-accuse-d-islamophobe,22991.html>

²⁰ Josefín Dolsten, "In Madagascar, 'world's newest Jewish community' seeks roots", *Times of Israel*, 7 dicembre 2016, <https://www.timesofisrael.com/in-madagascar-worlds-newest-jewish-community-seeks-roots/>